Sistema Socio Sanitario



CONFERENZA ANNUALE SALUTE MENTALE

EVOLUZIONE DEL SISTEMA SOCIOSANITARIO LOMBARDO NELL'AREA DELLA SALUTE MENTALE: PERCORSI LOCALI DI ATTUAZIONE

ESPERIENZE DEGLI ATTORI COINVOLTI NELL'AMBITO DELLA NPIA

Brescia - 05 Dicembre 2016

Mariarosaria Venturini Responsabile U.O. Disabilità e Protezione giuridica ATS Brescia

NELLE L. R. n.23/2015 e n.15/2016 SINTETIZZANDO

LA PERSONA AL CENTRO I SERVIZI IN RETE

per una valutazione multidimensionale
la costruzione di un progetto individualizzato integrato e
la continuità delle cure

ACUNE PAROLE CHIAVE NELLE L. R. n.23/2015 e n.15/2016

PROMOZIONE DELLA SALUTE: obiettivi

<u>Presa in carico globale e complessiva della persona</u>: reale integrazione tra sanitario sociosanitario e sociale

- Valorizzazione della <u>risposta integrata e interdisciplinare</u> al bisogno di salute
- Percorsi individualizzati
- Continuità dei percorsi clinici

ATTRAVERSO IL COLLEGAMENTO OPERATIVO ED ORGANICO DI TUTTI GLI ATTORI (sanitari - sociosanitari - sociali - educativi – culturali) pubblici, privati, terzo settore, reti formali e informali

Particolare attenzione ai DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO

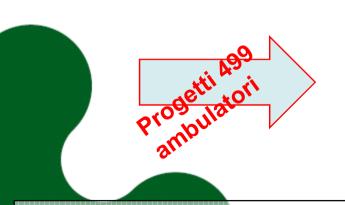
ALCUNI PROGETTI IN CORSO

- <u>Interventi riabilitativi ambulatoriali</u> per minori con gravi disabilità e in particolare rivolti a minori con autismo (ex DGR 499/2012)
- <u>Interventi consulenziali e di sostegno</u> alle famiglie e agli operatori con particolare rigiuardo ai disturbi dello spettro autistico (ex DGR 392/2013)

Progetto finalizzato alla <u>riduzione delle liste d'attesa</u> elative a prestazioni di logopedia e/o rivolte a minori affetti da sindrome dello spettro autistico o disabilità complessa (DGr 4981/2016)

PROGETTI INDIVIDUALI ATTIVATI fino al 31 ottobre 2016

Enti	n. persone	
Fo.Ba.p.	35 (di cui 5 adulti)	
Coop. La Nuvola	31 (di cui 4 adulti)	1392
Coop. La Rondine	37	rogethenze
Totale	103	Riodistiles



Enti		n. Persone
Fo.Ba.p.		64
Coop. La Nuvola		60
Mamrè		79
	Totale	203

AVVIO DEI PROGETTI

- •Tutti i Progetti hanno origine da DGR e sono finanziati da Fondi regionali:
 - > Ambulatori e interventi consulenza /sostegno: da fondi sociosanitari
 - Progetto riduzione liste d'attesa: da fondi sanitari
- Titolare dei Progetti:
- > Ambulatori :

Enti del Terzo settore (Fobap – La Nuvola – Ass. Mamré)

➤ Interventi consulenza /sostegno :

ex ASL/ATS con la collaborazione di Enti del Terzo Settore con specifica esperienza (Fobap – La Nuvola – la Rondine)

Progetto riduzione liste d'attesa:

ATS per il progetto quadro per tutto il territorio,

ASST per i singoli progetti attuativi con la collaborazione in due territori di Enti del terzo Settore

COSA HA CARATTERIZZATO I PROGETTI: punti forza

- La NPIA mantiene la titolarità presa in carico anche quando, avuto l'assenso della famiglia, invia ad altri Enti per interventi specifici
- La diagnosi, valutazione e monitoraggio del progetto è in capo alla NPIA
- Percorsi abilitativi personalizzati
- Approccio metodologico approvato dalla comunità scientifica a livello internazionale
- Condivisione del progetto abilitativo tra tutti gli attori: ASST
 (NPIA, Operatori Area Disabilità), operatori Enti, Scuola, Famiglia...
- Coinvolgimento della scuola per un progetto educativo in sinergia con il progetto abilitativo
- Azioni di sostegno ai genitori
- Azioni formative e informative

COSA HA CARATTERIZZATO I PROGETTI: punti di debolezza

- I progetti e i finanziamenti sono ad oggi annuali a fronte di aree di bisogno che a priori necessitano di interventi a lungo termine
- Le proroghe annuali dal 2012/2013 di progetti sperimentali hanno impedito di ampliare la risposta e di coinvolgere altri soggetti del Terzo settore per una estensione di buone prassi su tutto il territorio
- La mancanza di sicurezza dei finanziamenti non consente di assumere personale stabile
- Interventi prioritariamente rivolti a minori fino ai 18 anni con incerte prospettive nel passaggio all'età adulta
- Scarso coinvolgimento dei comuni

QUALI AZIONI PROMUOVERE

- Favorire la <u>condivisione e continuità dell'intervento</u>
 abilitativo/educativo fra tutti gli attori in campo <u>nell'arco della vita</u>
- Garantire continuità nel passaggio all'età adulta
- Potenziare *interventi di natura sociale, inclusione sociale, facilitazione delle relazioni, supporto tra famiglie*
- Introdurre <u>interventi centrati nel contesto di vita o sul territorio, o</u> <u>di sostegno al contesto</u> (sostegno ai cargivers, insegnanti, genitori)
- Favorire <u>i migliori percorsi di cura</u> attraverso un <u>utilizzo integrato</u> ed appropriato delle risorse e il <u>monitoraggio degli esiti</u>

AUSPICIO

- Garantire stabilizzazione ai progetti sperimentali/innovativi risultati efficaci sulla base degli esiti
- Maggior contaminazione tra sanitario sociosanitario e sociale

GRAZIE

